

# SaronnoNews

## Dandelion e lo sport come strumento educativo

Valentina Rizzo · Friday, February 21st, 2020

Lo sport non è solo movimento e divertimento, ma è soprattutto un veicolo di valori e insegnamenti, capace di trasmettere **le regole del vivere sociale, quali gioco di squadra, onestà, tolleranza, perseveranza**. Abbiamo incontrato **Dandelion**, cooperativa sociale saronnese che da qualche anno lavora a stretto contatto con minori in diversi tipi di realtà offrendo servizi educativi e socio-assistenziali. L'obiettivo è quello di portare lo sport in tutti i progetti educativi di cui si occupa l'organizzazione, **presentandolo nella sua accezione più ampia come canale educativo capace di promuovere educazione, socializzazione e formazione**.

Tutto nasce qualche anno fa da un progetto estivo legato allo sport: un camp al mare di qualche settimana dove ragazzi e ragazze avevano la possibilità di provare tutti i giorni tre tipi di sport diversi relazionandosi e confrontandosi con gli altri e vivendo una sana esperienza di gruppo. Da lì è nata l'idea che poi è stata estesa ad altri ambiti. **La cooperativa, partita con 5 educatori, oggi è composta da una squadra di 55 persone: non solo educatori laureati in scienze motorie, ma anche psicologi, logopedisti e pedagogisti**.

Oggi Dandelion lavora in decine di enti pubblici e privati quali scuole, comuni e oratori, offrendo assistenza educativa e scolastica con l'obiettivo di **consolidare l'inserimento dei giovani nel tessuto sociale, combattendo la dispersione scolastica e le diverse forme di dipendenza** e supportando i giovani nella fase di cambiamento e crescita più importante. «L'intento è quello di portare lo sport nei vari progetti educativi che presentiamo, e laddove lo sport non è possibile applicarlo, applichiamo quelle che sono le regole dello sport: socializzazione, spirito di squadra» **spiega Gianluca Marinaro, presidente della Cooperativa**.

Da qualche mese la cooperativa si è trasferita in una nuova sede saronnese, dove da novembre è attivo **il primo centro diurno per minori**: una decina di giovani indicati dagli assistenti sociali vengono seguiti da quando escono da scuola fino a sera, quando i ragazzi rientrano nelle proprie case. I primi riscontri del progetto sono positivi, come spiega Gianluca: «i ragazzi si sono affezionati tanto. Una cosa bella che abbiamo notato è che a Natale abbiamo regalato ai ragazzi la Playstation; la cercano, ma qui non è indispensabile per loro, si divertono e giocano con i vecchi giochi».

Un progetto ambizioso in fase di avviamento al centro sono **due micro-comunità alloggio**, una per i minori dai 6 ai 13 anni e l'altra per adolescenti dai 13 ai 21 anni; comunità dove ragazzi segnalati dagli assistenti sociali o dal tribunale dei minori risiederanno 365 giorni all'anno.

Dandelion è un bell'esempio di realtà aggregativa. Nonostante sia presente sul territorio da pochi

---

anni, lavora oggi con decine di enti, **rispondendo in maniera innovativa ai bisogni di una delle categorie sociali più fragili**, quella dei giovani.

This entry was posted on Friday, February 21st, 2020 at 11:54 am and is filed under [Sport](#), [Storie](#), [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.